



OMCeOCampobasso

Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri

Pregiatissimo Assessore,

il sottoscritto dott. Ernesto La Vecchia in qualità di referente ordinistico della commissione “Rapporti con le Istituzioni Regionali e Locali, l'Azienda Sanitaria, Comitati e Associazioni di Volontariato” in risposta al cortese invito formulato dalla S.V. per concertare e condividere l'avvio del nuovo Piano Sociale Regionale anche con l'Ordine dei Medici di Campobasso, a nome del Presidente Dott.ssa De Vincenzo, del consiglio dell'Ordine dei Medici di Campobasso, sono qui a sottoporLe quanto scaturito dal lavoro della commissione che mi onoro di rappresentare.

Dall'analisi del documento di PSR che ci è pervenuto, scaturisce l'apprezzamento per il lavoro svolto e il plauso per un piano strutturalmente valido e che se vedesse il giusto finanziamento potrebbe essere foriero di risultati eclatanti nella risoluzione di atavici problemi del nostro welfare regionale.

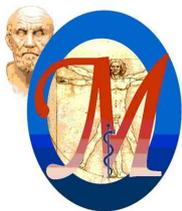
Ecco le nostre riflessioni:

1. Generare protocolli condivisi con l'ASREM per l'assistenza delle fragilità e disabilità di assistenza e follow up dei pazienti cronici (sempre più in aumento) al contrario degli stati vegetativi e cerebrolesi di numero assai inferiore, con l'obiettivo di evitare scatole cinesi e duplicati che finiscono per paralizzare anche le migliori procedure;
2. Rivalutazione nel Piano Sanitario Regionale della figura medica fondamentale
3. Promozione del volontariato medico per la cura agli emarginati e agli extracomunitari senza permesso di soggiorno sia per un'azione umanitaria che di prevenzione, con l'eventuale creazione di un gruppo pluri specialistico. L'Ordine potrebbe avere il compito di coordinamento con l'utilizzo dei propri mezzi di comunicazione (sito, bollettino, convegni, etc.).
4. Per intervento sui minori, coordinamento pediatrico
5. Nella cabina di regia va ritagliato un ruolo importante all'Ordine dei Medici anche all'atto della formazione degli operatori della rete e nell'attività di informazione alla cittadinanza sulle modalità di accesso ai vari modelli di assistenza attraverso l'attivazione di una rete tra gli ambulatori e i medici stessi per aumentare la capillarità delle notizie
6. L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Un utile suggerimento, potrebbe essere quello di attivare attività extrascolastiche, sia come supporto alla didattica, sia come inclusione sociale con la creazione all'interno degli ATS di microambiti, equivalenti al territorio dell'Istituto Comprensivo. Nello specifico si potrà creare una vera e propria classe, magari prevedendo fasce omogenee di età, e con un rapporto di un operatore ogni 5/6 minori. L'attività, ad esempio, essere svolta nel

Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Campobasso

Via Mazzini, 129/A – 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.69177 – Fax +39 0874.618358

info@ordinedeimedici.cb.it – info.cb@pec.omceo.it – www.ordinedeimedici.cb.it



OMCeOCampobasso

Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri

Comune sede di presidenza scolastica, oppure in caso di ambito troppo esteso raggruppare 4-5 Comuni (in cui risiedono i minori) contermini. Ne consegue che si potrebbero ammortizzare i costi, in quanto un unico operatore addetto al servizio gestirebbe più minori, soprattutto si permetterebbe al minore di aumentare la socializzazione e l'inclusione in gruppo.

7. Sul territorio vi è spesso carenza di interventi di promozione della salute e di prevenzione rivolta alle famiglie con bambini, ma soprattutto manca una organica e capillare distribuzione delle pur valide iniziative individuali. Si potrebbe sviluppare una fase di sensibilizzazione e prevenzione, si potrebbe creare un gruppo di lavoro che prepari un pacchetto informativo per tutto il territorio regionale: tale pacchetto poi potrebbe essere divulgato dai pediatri sul territorio in maniera sistematica e strutturata. Si potrebbero inoltre prevedere corsi di primo soccorso e manovre di disostruzione, destinati ad operatori e genitori per creare una rete di persone formate nell'assistenza ai minori in attesa dell'arrivo dei soccorsi.
8. Il Molise è costituito in misura preponderante da Comuni di piccole e piccolissime dimensioni; infatti basti considerare i dati riportati a pag. 13, in cui sono riportati i dati ISTAT al 01.01.2013, per rendersi conto dell'estrema fragilità e frammentazione della popolazione residente nei piccoli centri. Nelle grandi realtà, nei Comuni di medie e grandi dimensioni, oltre alle azioni del Piano Sociale, frequentemente vi sono buone pratiche attuate da associazioni ed enti caritatevoli, al fine di sostenere il reddito delle fasce di popolazione più debole. Molti nuclei familiari che ricadono nella soglia di povertà, purtroppo, risiedono in centri piccoli, in cui il terzo settore è pressoché inesistente, pertanto non esiste alcun meccanismo di supporto e compensazione alla marginalità sociale degli stessi. Molti di questi nuclei familiari hanno la presenza di diversi minori. Per le motivazioni di cui sopra, la Regione potrebbe adottare una differenziazione delle borse lavoro rapportate alla popolazione (nella tabella di pag. 69 si evince 1 borsa lavoro ogni 5000 ABITANTI), con la seguente ipotesi annua:

- Fino a 3.000 abitanti: 3 borse lavoro;
- Da 3.001 a 5.000 abitanti: 5 borse lavoro;
- Da 5.001 a 10.000 abitanti: 10 borse lavoro;
- Da 10.001 a 20.000 abitanti: 20 borse lavoro;
- Da 20.001 a 30.000 abitanti: 30 borse lavoro;

Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Campobasso

Via Mazzini, 129/A – 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.69177 – Fax +39 0874.618358

info@ordinedeimedici.cb.it – info.cb@pec.omceo.it – www.ordinedeimedici.cb.it



OMCeOCampobasso

Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri

- Da 30.001 a 60.000 abitanti: 50 borse lavoro

9. Come riportato a pag. 23 del PSR, è evidente che in Regione siano aumentati, a seguito di decreti del Tribunali per i Minorenni, i minori allontanati dalle loro famiglie e affidati a strutture residenziali e semiresidenziali anche extraregionali. Nella stessa relazione viene chiaramente ammesso il deficit di ripartizione del fondo sociale, rilevante per la fascia anziana, a discapito dell'area minorile. La retta giornaliera è di circa € 85,00 a minore. Negli anni scorsi la Regione Molise sosteneva l'onore finanziario che grava sui Comuni, Enti titolati a garantire questo tipo di assistenza, purtroppo negli ultimi anni questo ristoro è venuto meno. Nelle economie comunali, a causa dei continui tagli statali al fondo di solidarietà, la spesa per il pagamento delle rette sta letteralmente mettendo in ginocchio gli Enti in cui vi sono tali problematiche. Si dovrebbe proporre la riattivazione, almeno in quota parte del 50% come contributo di compartecipazione, del sostegno ai Comuni mediante i fondi del piano sociale regionale.
10. Aumentare il contributo per le attività di sensibilizzazione e prevenzione
11. La partecipazione dell'Ordine alla composizione dei membri della Conferenza di servizio
12. Per quanto inerente al Reddito minimo di cittadinanza, visto il comportamento del resto degli stati europei in materia, il consiglio che questo aiuto possa essere somministrato in servizi e non monetizzato

Questi alcuni punti su cui il Consiglio dell'Ordine dei Medici si è espresso attraverso la commissione "Rapporti con le Istituzioni Regionali e Locali, l'Azienda Sanitaria, Comitati e Associazioni di Volontariato".

Allego alla presente la circolare emanata dalla FNOMCEO in materia di tutela del diritto alla salute e all'assistenza sanitaria dei richiedenti asilo, sperando possa essere un ulteriore stimolo alla ricerca delle soluzioni da mettere in essere per affrontare il problema "salute" per chi la vita benevola non è stata.

La commissione e l'Ordine tutto, ribadendo ancora la validità del PSR, resta a completa disposizione per la più fattiva collaborazione.

Campobasso, 22 luglio 2015

Commissione Rapporti con le Istituzioni regionali e

locali, Azienda Sanitaria, e associazioni di volontariato

Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Campobasso

Via Mazzini, 129/A – 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.69177 – Fax +39 0874.618358

info@ordinedeimedici.cb.it – info.cb@pec.omceo.it – www.ordinedeimedici.cb.it



OMCeOCampobasso

Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri

Campobasso, 22 luglio 2015

Commissione Rapporti con le Istituzioni regionali e
E locali, l'Azienda Sanitaria, Comitati e Associazioni
Di volontariato

Il coordinatore

Dott. Ernesto La vecchia

337 667527

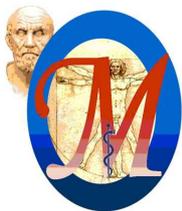
Fax 0874.94042

Email: ernestolavecchia@alice.it

Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Campobasso

Via Mazzini, 129/A – 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.69177 – Fax +39 0874.618358

info@ordinedeimedici.cb.it – info.cb@pec.omceo.it – www.ordinedeimedici.cb.it



OMCeOCampobasso

Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri



FNOMCeO

Il Presidente

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
PROVINCIALI DEI MEDICI
CHIRURGHI E
DEGLI ODONTOIATRI

LORO SEDI

Cari Presidenti,

il Comitato Centrale nella riunione dello scorso 26 giugno ha preso atto della Lettera aperta sottoscritta dalla SIMM (Società italiana delle Migrazioni) e da altri soggetti (all. n. 1) nella quale vengono illustrate alcune proposte, poste alle competenti Autorità, per l'attivazione di azioni prioritarie volte alla tutela del diritto alla salute e all'assistenza sanitaria dei richiedenti asilo.

Si tratta evidentemente di proposte di attivazione a livello nazionale e regionale, a forte valenza politico-sociale che comporterebbero la modificazione di meccanismi e percorsi gestionali e amministrativi che come Federazione Nazionale e Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri non possiamo non condividere.

A maggior ragione, quali Enti ausiliari dello Stato e alla luce dell'enorme e gravoso impegno di mezzi ma soprattutto di competenze professionali per la maggioranza sanitarie che il nostro Paese da tempo si è assunto in tema di accoglienza ai migranti.

Mi auguro che la decisione del Comitato Centrale possa da Voi essere condivisa e Vi invito ad una diffusione quanto più ampia possibile della Lettera aperta allegata sui bollettini e sui vostri siti web.

Cordiali saluti



dr.ssa Roberta Chersevani

All. n. 1



OMCeOCampobasso

Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)

Consiglio di Presidenza
2012-2016

Presidente:

Dr. Mario Affronti (Palermo)

Segretario-Tesoriere:

Dr.ssa Simona La Placa (Palermo)

Consiglio:

Dr. Giovanni Baglio (Roma)

Dr.ssa Chiara Bodini (Bologna)

Dr.ssa Manila Bonciani (Firenze)

Prof. Maurizio Marceca (Roma)

Dr.ssa Luisa Mondo (Torino)

Dr.ssa Daniela Panizzut (Milano)

Dr. Guglielmo Pitzalis (Udine)

Coordinatore Nazionale GrIS:

Dr. Salvatore Geraci (Roma)

Revisori dei conti:

Dr. Erminio Biacchi (Milano)

Dr. Pierfranco Olivani (Milano)

Dr. Marco Mazzetti (Milano)

*Società Italiana
di Medicina delle Migrazioni
Presidenza
via Marsala, 103 - 00185
Roma tel. 06.445.47.91
fax 06.445.70.95
www.simmweb.it*



Palermo, 30 maggio 2015

Alla c.a. del Presidente Dott.ssa Roberta Chersevani
e del Comitato Centrale FNOMCeO
e-mail: presidenza@fnomceo.it

Gentili Colleghe e Colleghi,

mi rivolgo alla FNOMCeO in qualità di Presidente della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM) su proposta dei referenti dei Gruppi Immigrazione e Salute di Liguria e Piemonte, le unità regionali della SIMM che hanno avviato l'iniziativa

All'indomani dell'ennesima strage di migranti dell'aprile scorso, con una lettera aperta e un successivo memorandum [allegati], abbiamo interpellato l'ANCI, e attraverso questa i Sindaci in quanto rappresentanti dei cittadini e responsabili della salute di tutti gli individui presenti sul territorio, affinché contribuissero a una strategia forte e convinta per superare l'attuale situazione di emergenza umanitaria.

La lettera aperta è stata sottoscritta dalla SIMM, dal GrIS Piemonte, dalla Commissione solidarietà dell'Ordine di Torino ed è stata presentata all'ANCI Liguria e Piemonte.

Con la presente vi sottoponiamo alcune proposte relative alla tutela del diritto alla salute e all'assistenza sanitaria dei richiedenti asilo, chiedendovi di farle vostre e di trasmetterle ai singoli Ordini Provinciali affinché possano promuovere presso i loro iscritti e le aziende sanitarie ove operano la corretta applicazione della normativa.

"Il medico tutela il minore, la vittima di qualsiasi abuso o violenza e la persona in condizioni di vulnerabilità o fragilità psico-fisica, sociale o civile in particolare quando ritiene che l'ambiente in cui vive non sia idoneo a proteggere la sua salute, la dignità e la qualità della vita" (Articolo 32 del codice deontologico).

Basterebbero queste poche righe per richiamare ciascuno di noi, come persona e come medico, ai doveri di cura dei migranti forzati, dei rifugiati, dei richiedenti asilo o protezione umanitaria.

Dignitas in salute, Salus in dignitate



OMCeOCampobasso

Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)

<p>Consiglio di Presidenza 2012-2016</p> <p><i>Presidente:</i> Dr. Mario Affronti (Palermo)</p> <p><i>Segretario-Tesoriere:</i> Dr.ssa Simona La Placa (Palermo)</p> <p><i>Consiglio:</i> Dr. Giovanni Baglio (Roma) Dr.ssa Chiara Bodini (Bologna) Dr.ssa Manila Bonciani (Firenze) Prof. Maurizio Marceca (Roma) Dr.ssa Luisa Mondo (Torino) Dr.ssa Daniela Panizzut (Milano) Dr. Guglielmo Pitzalis (Udine)</p> <p><i>Coordinatore Nazionale GRIS:</i> Dr. Salvatore Geraci (Roma)</p> <p><i>Revisori dei conti:</i> Dr. Erminio Bicchi (Milano) Dr. Pierfranco Olivani (Milano) Dr. Marco Mazzetti (Milano)</p>	<p>La migrazione è un fenomeno strutturale, non un problema congiunturale. Occorre un superamento definitivo dell'approccio emergenziale per passare all'elaborazione di strategie concrete e tempestive, frutto di una pianificazione seria, inclusiva e lungimirante, per l'accoglienza e la tutela della salute dei migranti forzati.</p> <p><i>"Il medico, nel considerare l'ambiente di vita e di lavoro e i livelli di istruzione e di equità sociale quali determinanti fondamentali della salute individuale e collettiva, collabora all'attuazione di idonee politiche educative, di prevenzione e di contrasto alle disuguaglianze alla salute" (Articolo 5 del codice deontologico).</i></p> <p>Questo impone che i migranti forzati siano effettivamente inclusi a pieno titolo nel sistema sanitario, come prevede lo spirito della normativa vigente, recentemente richiamata dall'accordo della Conferenza Stato-Regioni "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome"¹. L'effettiva fruibilità dei servizi sanitari richiede altresì l'esenzione dal pagamento dei ticket, fino al momento in cui il richiedente non sia in grado di sostenere autonomamente la compartecipazione alla spesa.</p> <p>Tenendo presente che i principali determinanti di salute sono le condizioni di vita e di crescita, è fondamentale che ai richiedenti asilo non solo siano garantite condizioni di accoglienza dignitose, ma anche che siano offerte opportunità di occupazione e formazione.</p> <p>Proponiamo pertanto che nell'ambito degli attuali sistemi di protezione e accoglienza dei migranti siano attuate su tutto il territorio nazionale le seguenti azioni prioritarie.</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Iscrizione ai Servizi Sanitari Regionali, in ottemperanza alle norme vigenti che prevedono l'iscrizione obbligatoria degli stranieri regolarmente presenti, anche nelle more del perfezionamento dei titoli relativi al soggiorno²; l'iscrizione garantisce l'accesso alle cure primarie, per gli adulti e per i minori, e di conseguenza l'attuazione degli interventi appropriati di prevenzione e di continuità assistenziale.<input type="checkbox"/> Esenzione dalla compartecipazione alla spesa, equiparando i richiedenti ai disoccupati, sino a completa definizione dell'istanza di richiesta asilo e all'esercizio di una regolare attività lavorativa.<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Coordinamento, almeno a livello regionale, delle procedure sanitarie di prima accoglienza e dell'integrazione con le cure primarie, i servizi di prevenzione e le strutture ospedaliere; occorre garantire una risposta appropriata e efficace alle eventuali condizioni patologiche che richiedano un intervento immediato (inclusa la corretta segnalazione di eventuali patologie trasmissibili) e evitare un eccesso di interventi con spreco di tempo e risorse, anche predisponendo un'adeguata cartella clinica.
<p><i>Società Italiana di Medicina delle Migrazioni - Presidenza</i> via Marsala, 103 - 00185 Roma tel. 06.445.47.91 fax 06.445.70.95 www.simmweb.it</p>	<p>¹ Rep. Atti n. 255/CSR, GU Serie Generale n.32 del 7-2-2013 - Suppl. Ordinario n. 9</p> <p>² Tutti i richiedenti asilo sono regolarmente presenti sul territorio nazionale e hanno il diritto all'assistenza da parte del SSN: devono essere iscritti al SSR e beneficiare del codice di esenzione E92; nelle more della registrazione all'anagrafe sanitaria e dell'assegnazione del codice di esenzione, possono essere transitoriamente registrati come STP e le prestazioni erogate con codice di esenzione X01.</p>

Dignitas in salute, Salus in dignitate



OMCeOCampobasso

Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)

Consiglio di Presidenza
2012-2016

Presidente:

Dr. Mario Affronti (Palermo)

Segretario-Tesoriere:

Dr.ssa Simona La Placa (Palermo)

Consiglio:

Dr. Giovanni Baglio (Roma)

Dr.ssa Chiara Bodini (Bologna)

Dr.ssa Manila Bonciani (Firenze)

Prof. Maurizio Marceca (Roma)

Dr.ssa Luisa Mondo (Torino)

Dr.ssa Daniela Panizzut (Milano)

Dr. Guglielmo Pitzalis (Udine)

Coordinatore Nazionale GrIS:

Dr. Salvatore Geraci (Roma)

Revisori dei conti:

Dr. Erminio Biacchi (Milano)

Dr. Pierfranco Olivani (Milano)

Dr. Marco Mazzetti (Milano)

*Società Italiana di Medicina delle
Migrazioni - Presidenza
via Marsala, 103 - 00185
Roma tel. 06.445.47.91
fax 06.445.70.95
www.simmweb.it*

- Valutazione attenta delle condizioni di fragilità e vulnerabilità dei richiedenti asilo, in considerazione della loro storia pregressa nei paesi di provenienza, delle condizioni di viaggio, nonché della situazione di peculiare precarietà in cui si trovano in attesa del vaglio della domanda.
- Richiesta alle autorità competenti di intervenire perchè vengano snellite e velocizzate le procedure di deposito delle domande di asilo e soprattutto di valutazione delle domande presso le commissioni territoriali - questa è un'azione prioritaria per limitare i tempi di attesa e garantire ai migranti l'opportunità di un percorso di vita autonomo.
- Attenzione ai requisiti delle strutture di accoglienza, che devono garantire condizioni di vita salubri, e alla qualificazione degli operatori, affinché siano in condizione di rilevare eventuali situazioni di disagio psicofisico o di rischio.

Se codesto Comitato vorrà sottoscrivere i contenuti della nostra proposta, preghiamo di pubblicare il documento sul sito FNOMCEO e promuoverne la diffusione attraverso i siti e le riviste delle sedi provinciali.

Rimanendo a disposizione per ogni ragguaglio, Vi ringraziamo per la collaborazione e cogliamo l'occasione per i nostri più cordiali saluti

In fede



Contatti:

Luisa Mondo, Servizio Epidemiologia ASL TO3

Vice Presidente SIMM, Gruppo Immigrazione e Salute del Piemonte

e-mail: luisa.mondo@epi.piemonte.it - tel 3883525565

Emilio Di Maria, Dip. di Scienze della Salute - Università di Genova

Coordinatore Gruppo Ligure Immigrazione e Salute

e-mail emilio.dimaria@unige.it - gris.liguria@simmweb.it -

tel: 3472214927

web: www.simmweb.it

Dignitas in salute, Salus in digitate



OMCeOCampobasso

Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri

Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Campobasso

Via Mazzini, 129/A – 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.69177 – Fax +39 0874.618358

info@ordinedeimedici.cb.it – info.cb@pec.omceo.it – www.ordinedeimedici.cb.it